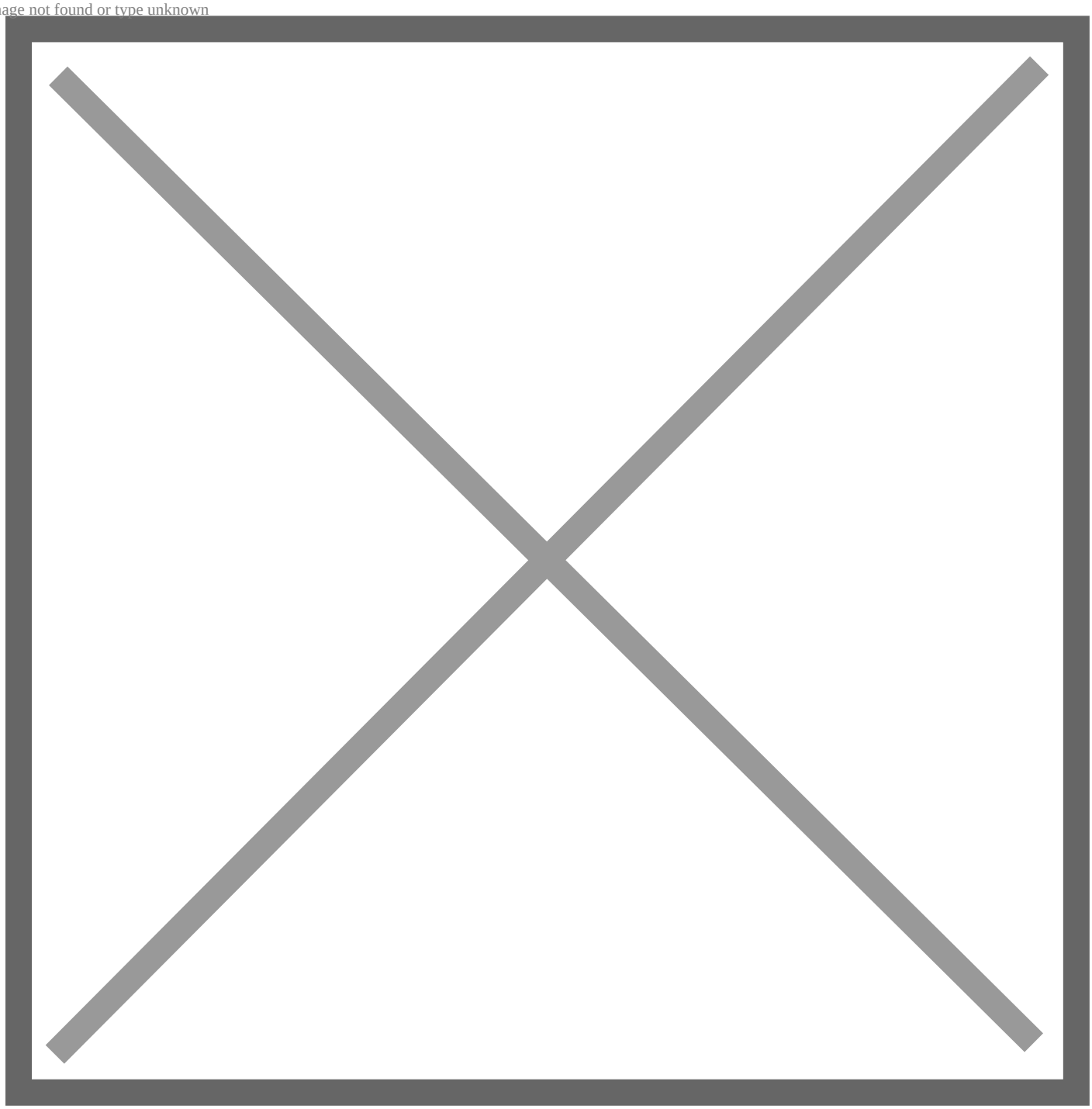
Image not found or type unknown



SCHEGGE DI VANGELO

Con le lacrime agli occhi

GOSPEL PEARLS 05_02_2014

Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? ... E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». ... Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì... (*Mc 6, 1-6)*

Gesù è motivo di scandalo per i prodigi che compie: cioè, in fin dei conti, per l'Incarnazione. Per l'uomo è insopportabile l'idea di un Dio che per salvarlo lo prende sulle spalle e sceglie l'ultimo posto: è un'idea insopportabile per il demonio e per la superbia umana. E Gesù non ha una reazione di rabbia, di sdegno, d'ira, ma di dolente meraviglia perché è reso impotente dall'incredulità. Io credo che in quell'occasione avesse le lacrime agli occhi.